

**Tradizioni**

Quante chicche  
nel Lönare Bressà  
di quest'anno

**Servizio**  
a pagina 13

# Cercando l'orizzonte

I versi nati nel laboratorio del carcere di Opera  
nel «Calendario poetico» di Margherita Lazzati  
«Scorci del lockdown per capire la reclusione»

**C**he valore ha l'infinito? Un interrogativo che filosofi e scienziati da sempre si pongono. Se l'è posto anche Anna Maria Di Brina, poetessa e giornalista, che nell'introduzione al «Calendario poetico 2021» della casa circondariale di Milano-Opera, dedicato al tema «Distanze... Orizzonti... Infinito», si domanda: «Che cos'è per l'uomo l'orizzonte? È solo un concetto geografico o anche una dimensione psicologica ed esistenziale? Che cosa vuol dire coltivare libertà e spazio in reclusione?». Di Brina è una dei volontari che animano il laboratorio di lettura e scrittura creativa all'interno del carcere di Opera, labora-

torio che esiste da 26 anni. A condurlo da sempre sono Silvana Ceruti e Roberto Figliolia, con metodo corale: seduti intorno a un tavolo, si parte da un testo iniziale e lo si rielabora insieme, con il contributo di tutti.

Dieci anni fa, per caso, ai detenuti che prendevano parte al laboratorio erano arrivate delle cartoline illustrate, immagini scattate ed esposte in una mostra dalla fotografa Margherita Lazzati, cartoline da commentare e rispedire all'autrice. «Le annotazioni che mi sono ritornate da Opera erano così struggenti che ho fatto domanda per partecipare anch'io agli incontri di scrittura e poesia», ricorda Margherita, milanese classe 1953. La sua presenza ha creato una svolta: da allora i

versi composti nell'isolamento delle celle vengono abbinati alle sue fotografie per comporre insieme un calendario, ogni anno un tema diverso. Pubblicato dalla casa editrice La Vita Felice, a gennaio l'almanacco esce dalle mura carcerarie e porta ovunque, in città e fuori, gli emozionanti messaggi poetici dei reclusi. «Nel 2020 causa Covid 19 gli incontri sono stati sospesi, una perdita molto grave per i partecipanti. I loro componimenti però erano già stati scritti e raccolti all'inizio dell'anno, così è stato possibile comunque pubblicare l'edizione 2021».

Alle poesie si accompagna anche questa volta gli scatti donati dalla fotografa. Immagini suggestive, rubate dalla finestra con il cellulare al tempo

del lockdown, trascorso in Svizzera a 2mila metri, o riprese durante qualche passeggiata tra Milano e il mare: gennaio una tempesta di neve, febbraio nubi riflesse nell'acqua di un lago, marzo l'Università Bocconi deserta, aprile crochi che spuntano tra erba e neve, giugno una distesa dorata di tarasaco fiorito. A causa delle restrizioni per la pandemia, forse in questo momento anche chi vive «fuori» può intuire che cosa voglia dire subire limitazioni alla propria libertà, può intuire il senso drammatico della reclusione, del confine, dell'orizzonte chiuso. Ragione in più per far volare queste pagine sopra ogni muro, fin dentro le nostre vite e le nostre case.

**Chiara Vanzetto**

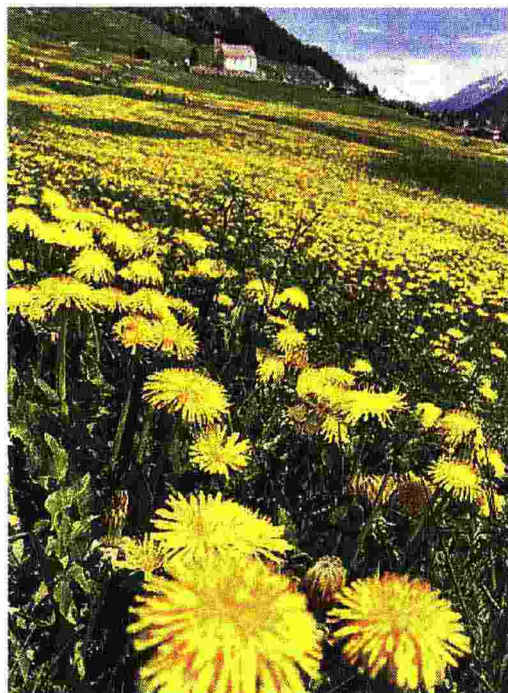
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da sapere**



● «Distanze... Orizzonti... Infinito». Calendario poetico 2021, a cura di Silvana Ceruti e Roberto Figliolia, prefazione di Anna Maria Di Brina, fotografie di Margherita Lazzati

● Il calendario si può acquistare al costo di euro 9,50 sul sito [www.lavitaefelic.e.it](http://www.lavitaefelic.e.it), i proventi delle vendite sostengono le attività dell'Associazione Laboratorio di lettura e scrittura creativa della Casa di reclusione di Milano-Opera



**Torneranno i fiori** La foto scelta da Margherita Lazzati per Giugno: una distesa dorata di Tarassaco



**L'autrice**  
Margherita Lazzati collabora al laboratorio di Opera (foto Bellesi)



**Fatte col cellulare** Nella foto grande, neve e stalattiti illustrano il mese di Dicembre. In alto a sinistra, il Marzo con l'università Bocconi senza studenti e professori